

Nasce il 9 maggio 2026, nel giorno della Festa dell'Europa

## **Associazione Altiero Spinelli** per il progresso comune europeo

*Con un gruppo di giovani europeisti, insieme ad esperti di politiche europee — che potremmo considerare dei contemporanei Spinelli girls and boys — nasce il 9 maggio 2026 una **Associazione per il progresso comune europeo** per rafforzare il dibattito pubblico sulle politiche economiche, industriali e finanziarie europee, con la finalità di contribuire alla prosperità di tutti gli europei, insieme all'ambiente e alla coesione sociale.*

Fedele allo spirito di Spinelli, che antepose sempre l'Europa alle appartenenze di parte, l'Associazione si pone al di fuori di ogni schieramento politico, aperta a sensibilità diverse unite da una comune visione.

L'associazione ha il compito di promuovere analisi sui fattori che determinano la competitività europea rispetto agli altri continenti, con l'obiettivo di individuare strumenti e politiche capaci di rafforzare la posizione europea nel contesto globale.

Analisi collegate alla prospettiva federalista, affermando un principio cartesiano: la capacità dell'Unione europea di competere e prosperare nel mondo dipende dalla volontà di agire insieme su scala continentale.

La capacità europea di mantenere livelli elevati di prosperità, innovazione e autonomia strategica dipende sempre più da un sistema economico integrato, dotato di politiche industriali e sociali insieme a strumenti finanziari coerenti con la scala della competizione globale.

### **Il Rapporto annuale sulla competitività europea**

Obiettivo dell'associazione — che entro un anno si trasformerà in Fondazione — è promuovere ogni anno un Rapporto annuale sulla competitività europea, presentato in un evento di elevato livello istituzionale e di comunicazione. L'associazione promuoverà inoltre convegni tematici per approfondire le analisi e animare il dibattito pubblico europeo.

Tale Rapporto costituirà la base per il confronto tra partner europei e istituzioni pubbliche, favorendo un dialogo fondato su analisi rigorose, ricerca condivisa e visione politica — aperto alle imprese e alle parti sociali che aderiranno all'iniziativa — con l'obiettivo di rafforzare la competitività economica e industriale europea e la coesione sociale del continente.

### **L'ispirazione: Altiero Spinelli**

Il discorso dell'allora commissario europeo Altiero Spinelli sulla politica industriale, pronunciato a Venezia il 20 aprile 1972 sul tema «Industria e società nella Comunità europea» (allegato), anticipò questioni oggi di primario rilievo. Ad esso si ispira la nuova

Associazione, che nasce nel giorno in cui si celebra l'anniversario della Dichiarazione di Robert Schuman.

Altiero Spinelli sottolineò il ruolo strategico delle politiche industriali europee, leva per investimenti destinati a:

- favorire l'occupazione e aumentare la produttività;
- sostenere la riconversione delle industrie in crisi, la loro ristrutturazione e la loro convergenza ecologica;
- migliorare l'ambiente di lavoro e la partecipazione dei lavoratori nei processi produttivi;
  
- ridurre gli squilibri territoriali e affrontare con efficacia la competizione internazionale.

## L'agenda

Il 25 marzo 2027, in occasione dei settant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, promuoveremo una conferenza pubblica di alto profilo. Riunendoci alla vigilia di ogni Consiglio europeo con il futuro comitato scientifico della Fondazione, elaboreremo un progetto, un metodo di lavoro e un'agenda di analisi condivisa. Due rapporti annuali sulla competitività europea — il primo entro il 2027, il secondo nel 2028 — anticiperanno le elezioni europee del 6–9 giugno 2029 e proseguiranno con cadenza annuale, a servizio della competitività europea e della coesione sociale.

---

**Pier Virgilio Dastoli**

dastoli@unistrada.it

Assistente parlamentare di Altiero Spinelli (1977–1986)

+39 335 132 5872

*Allegato: Altiero Spinelli, «Una sfida per l'Europa: lo sviluppo industriale e il problema ecologico» — Discorso pronunciato in apertura del congresso «Industria e società nella Comunità europea», Venezia, 20 aprile 1972, nella qualità di Commissario europeo all'industria.*